**QUESTIONARIO**

**per l’attribuzione del profilo di rischio al Cliente e all’Incarico ai sensi della normativa Antiriciclaggio**

|  |  |
| --- | --- |
| NOME CLIENTE |  |
| PROFESSIONISTA (antiquario) incaricato alla compilazione |  |
| DATA del Questionario |  |
| **ATTRIBUZIONE RISCHIO INERENTE[[1]](#footnote-1)** | |
| PRESTAZIONE [[2]](#footnote-2) | LIVELLO RISCHIO[[3]](#footnote-3) |
|  |  |
|  |  |
|  | |
| **ATTRIBUZIONE RISCHIO SPECIFICO [[4]](#footnote-4)** | |
| **ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE** | |
| 1. **NATURA GIURIDICA** |  |
| Non congruità della natura giuridica prescelta in relazione all’attività svolta e alle dimensioni. | **☐** SÌ |
| (Per cliente: persona giuridica) Articolazione giuridica dell'impresa inusuale o eccessivamente complessa rispetto al tipo di attività economica svolta; opacità della struttura. | **☐** SÌ |
| (Per cliente: persona fisica) Soggetto con disponibilità sproporzionate rispetto ad età, occupazione, condizione personale, in assenza di plausibili spiegazioni. | **☐** SÌ |
| Il cliente e/o il titolare effettivo sono persone politicamente esposte. | **☐** SÌ |
| Incarichi (e.g. sindaco, consulente, docente, etc.) in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, organizzazioni non governative soprattutto se aventi sede in paesi ad alto rischio o non collaborativi.  " CARICA/RUOLO | **☐** SÌ |
| Presenza di uno dei seguenti indici reputazionali negativi del cliente e/o del titolare effettivo:  - processi penali o indagini in corso per circostanze attinenti a: terrorismo, riciclaggio e autoriciclaggio, altri reati contro il patrimonio, reati societari, reati tributari, responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. n. 231/2001;  - misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro;  - familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a indagini, a procedimenti penali, provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo;  - precedenti segnalazioni di operazioni sospette. | **☐** SÌ |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **PREVALENTE ATTIVITA’ SVOLTA** | |
| Attività esposte al rischio di infiltrazioni criminali e terroristiche secondo le periodiche pubblicazioni delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale, sia a livello nazionale[[5]](#footnote-5). | **☐** SÌ |
| Struttura organizzativa e dimensionale non coerente con l’attività svolta, anche tenuto conto dell'oggetto sociale, del mercato in cui opera il cliente, della natura giuridica e delle altre caratteristiche soggettive del cliente note al professionista o notorie.  " | **☐** SÌ |
| Non conformità dell’attività svolta rispetto a quella indicata nell’atto costitutivo. | **☐** SÌ |
| 1. **COMPORTAMENTO ASSUNTO AL MOMENTO DEL CONFERIMENTO DELL’INCARICO** | |
| (Per cliente: persona fisica) Il cliente non è mai presente fisicamente, né instaura connessioni audio-video con l’operatore; il cliente fa ricorso alla rappresentanza in modo ingiustificato. | **☐** SÌ |
| Presenza di soggetti terzi rispetto al cliente con ruolo non definito (es. pagamenti ricevuti da terzi privi di evidente collegamento col cliente), o che sembrano avere un interesse diretto in merito all’incarico. Il cliente dimostra di non avere adeguata conoscenza dell’oggetto dell’incarico, suscitando il dubbio che egli possa occultare di agire con finalità illecite per conto di un terzo. | **☐** SÌ |
| Comportamento del cliente non trasparente e collaborativo, riluttanza nel fornire le informazioni richieste e/o nel farsi reperire. | **☐** SÌ |
| Difficoltà nell’individuazione del titolare effettivo, in particolare a causa di: (i) mancanza di collaborazione da parte del cliente, (ii) opacità della struttura, (iii) apparente inaffidabilità dati identificativi raccolti. | **☐** SÌ |
| 1. **AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA DEL CLIENTE** | |
| Residenza/localizzazione in Paesi terzi con regime debole di lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo individuati dalla Commissione europea (c.d. Paesi terzi ad alto rischio) nell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849. | **☐** SÌ |
| Residenza/localizzazione in: a) Comune italiano situato in una Provincia qualificata a rischio a causa dell’utilizzo eccessivo di contante; b) Stato terzo (c.d. Paese Black list) valutato da fonti autorevoli e indipendenti come (i) caratterizzato da un alto livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose, (ii) carente di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e (iii) carente sotto il profilo della trasparenza e scambio di informazioni fiscali; c) Stato sottoposto a embargo o a sanzioni e misure restrittive emanate dai competenti organismi nazionali e internazionali; d) Stato che finanzia o sostiene attività terroristiche o nel quale operano organizzazioni terroristiche; e) fuori dai casi che precedono, territorio noto per essere caratterizzato da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose, idonei a favorire il riciclaggio; f) Stato terzo in cui sono presenti organizzazioni terroristiche. | **☐** SÌ |
| Lontananza della residenza/sede del cliente rispetto alla sede dell’antiquario, tenuto conto che, in assenza di valide ragioni che portino il cliente a rivolgersi ad un antiquario che operi su una piazza distante dalla propria residenza/sede (es. l’antiquario interpellato ha chiara fama nell'ambito dei servizi richiesti, oppure ha sede nell'area in cui si svolgono le attività del cliente, oppure nell'ambito di competenza territoriale dell'autorità pubblica adita dal cliente), la lontananza potrebbe essere indice dell'intenzione del cliente di realizzare operazioni non trasparenti. | **☐** SÌ |
| **ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE** | |
| 1. **TIIPOLOGIA** | |
| Operazione inusuale/incoerente rispetto al profilo soggettivo del cliente, tenuto conto (i) delle attività ragionevolmente ascrivibili alla normale operatività del cliente (con riferimento, per esempio, all'oggetto sociale e al mercato in cui esso opera), nonché (ii) delle caratteristiche soggettive note o notorie del cliente (e.g. dimensione e data di costituzione delle entità giuridiche, età del cliente persona fisica e rappresentante legale dell'entità giuridica) | **☐** SÌ |
| Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l’opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte (e.g. frequente ricorso all'interposizioni di persona, simulazione contrattuale); operazioni che presentano indicatori di intenti evasivi/elusivi, tra cui la previsione di un meccanismo che (i) ha come effetto la conversione del reddito in capitale, doni o altre categorie di reddito tassate a un livello inferiore o esenti da imposta, (ii) prevede pagamenti transfrontalieri deducibili effettuati tra due o più imprese associate, dove il destinatario non è residente a fini fiscali in alcuna giurisdizione fiscale . | **☐** SÌ |
| Articolazione contrattuale ingiustificata, anche tenuto conto dell'oggetto sociale e del mercato in cui opera il cliente, delle relative prassi e consuetudini, della natura giuridica e delle altre caratteristiche soggettive del cliente note al professionista o notorie | **☐** SÌ |
| Operazione relativa a petrolio, armi, metalli preziosi, prodotti del tabacco, manufatti culturali e altri beni mobili di importanza archeologica, storica, culturale e religiosa di raro valore scientifico, nonché avorio e specie protette | **☐** SÌ |
| 1. **MODALITA’ DI SVOLGIMENTO** | |
| Utilizzo di contante e altri mezzi di pagamento non tracciati (per esempio titoli al portatore, pietre e metalli preziosi); utilizzo di valute virtuali o valute estere. Utilizzo di mezzi di pagamento provenienti, a diverso titolo, da soggetti terzi estranei al rapporto negoziale e non riconducibili al cliente, in assenza di ragionevoli motivi. Richiesta immotivata di modifica del mezzo di pagamento concordato. Trattamento di banconote che, secondo le informazioni fornite dal cliente o comunque note al professionista, sono state introdotte in Italia dall’estero dal cliente per un importo complessivo pari o superiore a 10.000 euro (fatta salvo il caso in cui il cliente possa giustificare la legittimità del trasferimento). | **☐** SÌ |
| Utilizzo di conti non intestati al cliente per ricevere e trasferire fondi. Pagamenti ingiustificatamente anticipati o posticipati rispetto alla data in cui il pagamento sarebbe ragionevolmente atteso. | **☐** SÌ |
| Ricorso reiterato a procure, a prestanome e a ogni forma di interposizione di persona. | **☐** SÌ |
| Ricorso a (i) caselle postali o a indirizzi postali diversi dal domicilio fiscale o professionale del cliente, (ii) domiciliazioni di comodo e/o trasferimento della sede sociale/apertura di una branch o di un ufficio e/o svolgimento di altre attività in una giurisdizione che appare priva di un ragionevole collegamento con il profilo soggettivo del cliente, per quanto noto al professionista. | **☐** SÌ |
| 1. **AMMONTARE DELL’OPERAZIONE** | |
| Incoerenza dell’ammontare dell'operazione posta in essere dal cliente rispetto al relativo profilo economico e finanziario, per come noto all’antiquario. | **☐** SÌ |
| Presenza di frazionamenti nei pagamenti dall'apparenza artificiosa; utilizzo di plurimi conto correnti bancari, anche esteri, in contesti nei quali tale utilizzo risulta poco coerente con la prassi di mercato/operativa, tenuto conto del profilo soggettivo del cliente | **☐** SÌ |
| 1. **FREQUENZA E VOLUME DELLE OPERAZIONI / DURATA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE** | |
| Non congruità della frequenza dell’operazione rispetto all’attività esercitata – Operatività improvvisa e poco giustificata rispetto all’ordinaria attività – Operazioni di ammontare consistente, concentrate in un ristretto arco temporale. | **☐** SÌ |
| Rapporto professionale meramente occasionale con l’antiquario, che potrebbe essere strumentale alla realizzazione di operazioni non trasparenti, in particolare qualora sia noto al professionista che il cliente ha richiesto servizi di analoga natura a una pluralità di antiquari nell'arco dei precedenti 6-12 mesi. | **☐** SÌ |
| 1. **RAGIONEVOLEZZA** | |
| Irragionevolezza dell’operazione rispetto all’attività svolta dal cliente, sulla base del profilo soggettivo del cliente e della prassi di mercato; particolare attenzione potrebbe essere posta ad esempio a operazioni (i) che prevedano trasferimento di fondi verso ente no-profit/ONLUS o a persone fisiche prive di apparente collegamento con esecutore/cliente/titolar effettivo; (ii) di finanza strutturata sui mercati internazionali per esigenze legate a un’attività commerciale con l’estero di dimensioni evidentemente contenute. | **☐** SÌ |
| Irragionevolezza dell’operazione rispetto all’entità delle risorse economiche nella disponibilità del cliente, anche tenuto conto dell'oggetto sociale e del settore di mercato in cui esso opera, delle altre caratteristiche soggettive note al professionista o notorie, con significativa sproporzione tra il prezzo dichiarato dell'operazione il valore approssimativo ragionevolmente attribuibile ad essa in base alle condizioni di mercato | **☐** SÌ |
| Non congruità dell’operazione rispetto alle finalità dichiarate | **☐** SÌ |
| 1. **AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE** | |
| Destinazione in Paesi terzi con regime debole di lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo individuati dalla Commissione europea (c.d. Paesi terzi ad alto rischio) nell'esercizio dei poteri di cui agli artt. 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849. | **☐** SÌ |
| Destinazione in: a) Comune italiano situato in una Provincia qualificata a rischio a causa dell’utilizzo eccessivo di contante; b) Stato terzo (c.d. Paese Black list) valutato da fonti autorevoli e indipendenti come (i) caratterizzato da un alto livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose, (ii) carente di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e (iii) carente sotto il profilo della trasparenza e scambio di informazioni fiscali; c) Stato sottoposto a embargo o a sanzioni e misure restrittive emanate dai competenti organismi nazionali e internazionali; d) Stato che finanzia o sostiene attività terroristiche o nel quale operano organizzazioni terroristiche; e) fuori dai casi che precedono, territorio noto per essere caratterizzato da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminose, idonei a favorire il riciclaggio; f) Stato terzo in cui sono presenti organizzazioni terroristiche. .  " CARICA/RUOLO | **☐** SÌ |
| Area geografica di destinazione priva di strutture, organizzazioni, enti pubblici tipicamente presenti in Italia e in UE che detengono e alimentano pubblici registri e, più in generale, svolgono attività assimilabili a quelle delle Camere di Commercio | **☐** SÌ |
| Aree geografiche di destinazione non congrue e irragionevoli rispetto alle caratteristiche dell'operazione (ad es. vendita di determinati prodotti in aree geografiche nelle quali notoriamente gli stessi non risultano utilizzati), nonché rispetto all'attività tipicamente svolta da cliente ed al settore di mercato di appartenenza. | **☐** SÌ |

|  |  |
| --- | --- |
| ATTRIBUZIONE FINALE DEL RISCHIO EFFETTIVO | |
| TIPO DI RISCHIO | LIVELLO RISCHIO[[6]](#footnote-6) |
| RISCHIO INERENTE |  |
| RISCHIO SPECIFICO |  |
| RISCHIO EFFETTIVO (media ponderata fra rischio inerente e rischio specifico) [[7]](#footnote-7) |  |

[*luogo e data*]

Nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Posizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Rischio connesso alla attività svolta, considerata per categorie omogenee, in termini oggettivi ed astratti. [↑](#footnote-ref-1)
2. Descrivere i servizi professionali offerti. La valutazione di tale tipologia di rischio deve tener conto dei diversi ambiti di attività professionale, con particolare riguardo alle prestazioni maggiormente esposte a tentativi di riciclaggio/FDT.

   Al fine della valutazione del “rischio inerente” dovrà quindi tenersi conto (***1***) della tipologia di clientela (avendo come riferimento di valutazione, ad es., l’esposizione o meno della clientela ad infiltrazioni criminali o legata a particolari settori più a rischio, la complessità e alla dimensione aziendale del cliente, il volume ed l’ammontare delle transazioni del cliente); (***2***) dell’area geografica di operatività (da riferirsi tanto alla sede in cui si esplica la prestazione professionale a favore del cliente, che può coincidere o meno con la sede di quest’ultimo, tanto alla sede/luogo in cui opera il cliente); (***3***) dei canali distributivi (qualora i servizi professionali avvengano tramite collaborazioni esterne, corrispondenze, canali di pagamento, occorre tener conto dei relativi rischi, specie se le prestazioni si sviluppano in aree potenzialmente pericolose o distanti rispetto alla sede dell’antiquario. La valutazione deve quindi riguardare il grado di controllo, tracciabilità e protezione di tali relazioni e canali); (***4***) dei servizi professionali offerti (la valutazione deve tener conto dei diversi ambiti di attività professionale, con particolare riguardo alle prestazioni maggiormente esposte a tentativi di riciclaggio/FDT. [↑](#footnote-ref-2)
3. Attribuire uno dei seguenti livelli di rischio: 1) non significativo; 2) poco significativo; 3) abbastanza significativo; 4) molto significativo. [↑](#footnote-ref-3)
4. Rischio connesso al cliente e alla specifica prestazione richiesta. [↑](#footnote-ref-4)
5. Attività particolarmente esposte al rischi di riciclaggio (e.g. compro oro, cambio valuta, gioco e scommesse, casinò e money transfer, servizi di portafoglio digitale, commercio di metalli preziosi, di rottami ferrosi, di oggetti di alto valore, attività senza scopo di lucro, crowdfunding, calcio professionistico), e/o caratterizzate dall'elevato utilizzo del contante (sempre che tale utilizzo non sia fisiologico al tipo di attività, come nel caso di supermercati ed esercizi commerciali che hanno a oggetto attività di ristorazione), ovvero in settori economici interessati dall’erogazione di fondi pubblici, anche di origine comunitaria (ad es. commercio di armi e dual use, raccolta e smaltimento di rifiuti, produzione di energie rinnovabili). [↑](#footnote-ref-5)
6. Attribuire uno dei seguenti livelli di rischio: 1) non significativo; 2) poco significativo; 3) abbastanza significativo; 4) molto significativo. [↑](#footnote-ref-6)
7. **La quantificazione avviene mediante una media ponderata dei valori attribuiti al “rischio inerente” alla prestazione (considerato al 30%) ed al “rischio specifico” connesso al cliente ed alla prestazione (considerato al 70%).** [↑](#footnote-ref-7)